



**Dipartimento I - Politiche educative: edilizia scolastica**  
**Servizio 4 - Gestione amministrativa - DPT0104**

e-mail:f.monni@cittametropolitanaroma.it

**Proposta** n. P3827 del  
24/10/2023

Il Ragioniere Generale  
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

*Canali Ylenia*

Responsabile del procedimento

*Dr.ssa Maria Rosaria Di Russo*

**Riferimenti contabili**

Anno bilancio 2021  
Mis 4 Pr 2 Tit 2 Mac 2  
Capitolo/Articolo 202043 / 41  
CDR DPT0104  
Impegno n. 3249/1

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: CIA: EE 21 2M10 - CUP: F87H21001590003 - CIG: 8957235029 -  
IPSSEOA "A. VESPUCCI", Via C. Facchinetti, 42 - 00159 Roma - Lavori parziali di  
impermeabilizzazione della copertura e ripristino dei sottostanti controsoffitti -  
APPROVAZIONE CERTIFICATO PROVVISORIO DI REGOLARE ESECUZIONE -  
SVINCOLO RITENUTE A GARANZIA DI € 438,30 IVA 22% INCLUSA - SVINCOLO  
POLIZZA FIDEJUSSORIA E ASSICURATIVA A GARANZIA DI TUTTI I RISCHI DELLA  
COSTRUZIONE DI OPERE CIVILI - IMPRESA: G.F. COSTRUZIONI SOC. COOP. -  
CIG:8957235029**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Monni Federico



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTI, altresì:

l'art. 107 commi 2 e 3 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 c 4 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss.mm.ii;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15.03.2023 avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011).Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27 marzo 2023 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27 marzo 2023 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025"; la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12 aprile 2023-esecutiva ai sensi di legge- avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20.04.2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 avente ad oggetto Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione;



la delibera del Consiglio metropolitano n. 39 del 28.07.2023 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco annuale 2023 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2023 - 2025. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2023 - Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022."

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 54 del 25/09/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023 - Verifica del mantenimento degli Equilibri ai sensi dell'Art. 193 T.U.E.L.";

Premesso:

che nei giorni 29 e 30 Ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità

che, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 Febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, veniva proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio

che, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) veniva dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato, a favore della Regione Lazio, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile, l'importo di € 3.000.000,00

che, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, veniva prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018

con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è stato prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica



che, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile, era stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione del “Piano degli Interventi urgenti”

che, con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all’art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l’Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali

che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, venivano assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l’importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull’annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella “Ricognizione dei fabbisogni”, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall’evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell’art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018

che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopraccitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917

TENUTO CONTO che in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l’annualità 2021

che, con Decreto n. R00227 del 5 Maggio 2021 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 Ottobre 2018, si è ritenuto di approvare provvisoriamente il “Piano degli Investimenti- annualità 2021”, a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. R00122 del 22 maggio 2019, erano state assegnate nuove competenze al Soggetto Attuatore/Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale, già nominato con Decreto n R00033 del 30 gennaio 2019, ai sensi dell’art. 1 della Ordinanza 558/2018, per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC 558/2018

che, con successivo Decreto Commissariale n. R002366 del 6 Maggio 2021 è stato stabilito di dare piena attuazione al Piano degli Investimenti - annualità 2021”, composto da n. 137 interventi, a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019, riconoscendone il finanziamento dell’importo complessivo pari ad € 28.084.896,13

con il medesimo Decreto del Commissario delegato n. R 002366 del 6 Maggio 2021 è stato, altresì, previsto di ampliare le competenze al Soggetto Attuatore/ Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale, già demandate con Decreto Commissariale n. R00033 del 30 gennaio 2019, per l’esecuzione di n. 7 interventi, individuati nell’allegato A del



medesimo provvedimento per un importo complessivo pari a 990.000,00 Euro, la cui contrattualizzazione deve essere comunicata formalmente entro il 30 novembre 2021

nel predetto Piano degli Investimenti 2021 sono risultati finanziati, i seguenti interventi di competenza del Dipartimento I:

COMUNE	LOCALITA'	DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO DI STIMA
MONTELIBRETTI	S.P. MONTELIBRETTI K. 7+000 CIRCA	FENOMENO FRANOSO SEDE STRADALE - Consolidamento scarpate a monte ed a valle	F77H2100097000 2	€ 300.000,0 0
ROMA	Via Casperia 23	I.I.S MONTESSORI "Lavori parziali di impermeabilizzazione copertura e risanamento della struttura del solaio sottostante"	F87H2100154000 3	€ 35.000,00
ROMA	Via Livenza 8	IIS MONTESSORI SUCC.LE "Lavori parziali di impermeabilizzazione copertura e risanamento della struttura lignea del solaio sottostante"	F87H2100155000 3	€ 70.000,00
ROMA	Via Sicilia 168	LICEO T. TASSO "Lavori parziali di ripristino cornicioni e intonaci	F87H2100156000 3	€ 85.000,00



		delle facciate interne"		
ROMA	Via Facchinetti, 42	ISTITUTO ALBERGHIERO VESPUCCI "Lavori parziali di impermeabilizzazione della copertura e ripristini dei sottostanti controsoffitti"	F87H2100159000 3	€ 90.000,00
ROMA	Largo di Villa Paganini, 6	IIS GIOSUE' CARDUCCI SUCC.LE "Lavori di ripristino degli elementi di copertura e delle lastra di ardesia a protezione dei cornicioni"	F87H2100157000 3	€ 200.000,00
ROMA	Via Sarandi, via Isole Curzolane	IIS ARISTOFANE SUCC.LE - IIS GIORDANO BRUNO SUCC.LE - I S VIA SARAND'I "Lavori di ripristino degli elementi di copertura e delle lastra di ardesia a protezione dei cornicioni"	F87H2100158000 3	€ 210.000,00

atteso che l'ex Servizio 3 del Dipartimento VI, in base alle indicazioni ricevute dalla Segreteria della Sindaca Metropolitana, svolgeva nell'ambito dei compiti inerenti la protezione civile in ambito metropolitano, la necessaria azione di coordinamento della ricognizione dei fabbisogni dei citati Dipartimenti, curando direttamente tutte le attività amministrative per le varie fasi svolte tra novembre 2018 e luglio 2019;

che a seguito della revisione della struttura amministrativa dell'ente, attuata con Decreto della Sindaca Metropolitana N. 24 del 22.03.2021, ed in base a quanto disposto dal relativo funzionigramma allegato al citato Decreto, il Servizio di Protezione Civile,



precedentemente incardinato nell'ex Dip. VI Serv. 3, è confluito nell'ambito della Direzione dell' U.E. "POLIZIA METROPOLITANA";

che a seguito della sopra indicata revisione della struttura dell'Ente, sul PEG della Direzione dell'U.E. Polizia Metropolitana (CDR POL0000) veniva inserita una previsione di entrata sul Capitolo 402071 art. 2 ex (TRCDEM) ESERCIZIO 2021 pari ad € 990.000,00;

che con determinazione dirigenziale R.U. 3472/2021 veniva stabilito di accertare la somma complessiva di € 990.000,00 sul Capitolo 402071 (ex TRCDEM) art. 2 -CdR POL0000 - Esercizio 2021, quali somme riconosciute dalla Regione Lazio per il Piano di investimenti - annualità 2021, ex art. 2 DP.C.M. 4 aprile 2019;

che la spesa di € 690.000,00 quale importo per il finanziamento degli interventi in materia di Edilizia scolastica veniva inserita sul PEG della Direzione del Dipartimento I imputata al Capitolo 202043, art. 41, (MSCUPO art. 4309) Missione 04 Programma 02 Esercizio 2021;

atteso che con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3446 del 08.10.2021 veniva nominato RUP dell'intervento "CIA: EE 21 2M10 - CUP: F87H21001590003 - IPSSEOA "A. VESPUCCI", Via C. Facchinetti, 42 - 00159 Roma - Lavori parziali di impermeabilizzazione della copertura e ripristino dei sottostanti controsoffitti" l'Ing. Andrea Lanzi, Funzionario Tecnico Laureato in forze presso il Servizio n. 1 EST "Programmazione, Direzione Lavori, Manutenzione e Ristrutturazione - Edilizia Scolastica - Zona EST" del Dipartimento I;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3837 del 12.11.2021 veniva stabilito di approvare il progetto esecutivo dell'intervento "CIA: EE 21 2M10 - CUP: F87H21001590003 - CIG: 8957235029 - IPSSEOA "A. VESPUCCI", Via C. Facchinetti, 42 - 00159 Roma - Lavori parziali di impermeabilizzazione della copertura e ripristino dei sottostanti controsoffitti", per l'importo complessivo di € 90.000,00 così suddiviso:

A - LAVORI	
A1 - Importo lavori soggetto a ribasso (di cui €. 17.821,17 per spese relative al costo del personale - art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.)	€ 56.225,77
Importo lavori non soggetti a ribasso di cui:	
Oneri per la sicurezza	€ 17.410,59
Importo totale lavori a base d'asta	€ 73.636,36
B - SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti - IVA 22% compresa	€ 163,64
IVA 22% sui lavori	€ 16.200,00
Totale somme a disposizione	€ 16.363,64
Totale finanziamento A+B	€ 90.000,00



che con la medesima determinazione dirigenziale ru n. 3837 del 13.11.2021 veniva stabilito altresì di procedere all'affidamento per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento "CIA: EE 21 2M10 - CUP: F87H21001590003 CIG: 8957235029 - IPSSEO "A. VESPUCCI", Via C. Facchinetti, 42 - 00159 Roma - Lavori parziali di impermeabilizzazione della copertura e ripristino dei sottostanti controsoffitti", con la modalità dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della L. 11.09.2020 n. 120, così come emendata dalla L. 118/2021 all'esito della procedura n. PI014707-21 celebrata sulla piattaforma della CMRC, all'impresa **G.F. COSTRUZIONI Soc. Coop. con sede legale in Quarto (NA), Via Seitolla, 38 - 80010 - C.F. e P.I.: 05092161214**, che offriva un ribasso percentuale del **3,170%** sull'importo a base dell'affidamento, con conseguente importo totale offerto, al netto delle somme non soggette a ribasso, pari ad **€ 54.443,61** (indicando costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a **€ 700,00** ed un ammontare dei costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione pari a **€ 17.821,17** a fronte del costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 23, co. 16 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii e riportato nei documenti di gara, pari a **€ 17.821,17**) con un importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari ad **€ 71.854,00**, oltre IVA 22% pari ad **€ 15.807,88**, per un importo complessivo di **€ 87.661,88**;

che con la predetta determinazione dirigenziale ru 3837 del 12.11.2021 veniva impegnata la spesa complessiva di 87.825,52 imputandola come segue:

- quanto ad € 87.661,88 a favore della Società della **G.F. COSTRUZIONI Soc. Coop. con sede legale in Quarto (NA), Via Seitolla, 38 - 80010 - C.F. e P.I.: 05092161214** sul Capitolo 202043 - art. 41- E.F. 2021 - Impegno n. 3249/0/2021;
- quanto ad € 163,64 alla voce "IMPREVISTI sul Capitolo 202043 - art. 41 - E.F. 2021 - Impegno n. 3251/0/2021;

che con la suddetta determinazione dirigenziale ru 3837 del 12.11.2021 veniva infine dato atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 lett.a) della Legge 120/2020 e dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 la Stazione appaltante avrebbe provveduto alla consegna in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;

che, il relativo contratto veniva stipulato in data 03.03.2022 con repertorio n. 12002;

che, con nota Prot. n. CMRC- 2023-0048628 del 24.03.2022, il Dirigente del Dipartimento I - Servizio 1 EST, Arch. Valerio Cammarata, ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori di cui trattasi, redatto in data 17.03.2023 dal Direttore dei Lavori Geom. Maurizio Acernese e debitamente firmato dal R.U.P. Ing. Andrea Lanzi, dal quale si evince che:

- la consegna dei lavori veniva impartita il giorno 16.02.2022;
- i lavori dovevano essere eseguiti in n. 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna, ossia con decorrenza dal 16.02.2022, e pertanto il termine utile per l'ultimazione degli stessi veniva fissata per il giorno 16.05.2022;





- i lavori sono stati ultimati in data 13.05.2022 ed sono stati eseguiti regolarmente dall'impresa G.F. COSTRUZIONI Soc. Coop. con sede legale in Quarto (NA), Via Seitolla, 38 - 80010 - C.F.: 05092161214, per l'ammontare netto di € 71.852,25 e che avendo disposto pagamenti in acconto pari a €. 71.492,99 il residuo credito della suddetta impresa ammonta a € 359,26 oltre IVA 22%;

a seguito dell'intervenuto contesto economico nazionale e dell'emissione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del D.L. n. 50 del 17 maggio 2020, in virtù dell'art. 26 comma 4 lettera b) il competente ufficio di direzione lavori ha redatto apposita stima di rivalutazione prezzi per i lavori eseguiti dal 01.01.2022 al 31.07.2022 attraverso l'utilizzo del nuovo prezzario per i lavori pubblici emesso dalla Regione Lazio il 17.07.2022:

dai libretti delle misure si evince che rientra nella rivalutazione il gruppo di lavorazioni eseguite nel SAL n. 1 emesso in data 19.05.2022, accettato senza riserve dall'impresa G.F. COSTRUZIONI SOC. COOP.;

l'impresa G.F. COSTRUZIONI SOC. COOP. risulta creditrice della somma di € 48.230,45 di cui questa Amministrazione della C.M.R.C. può pagare l'importo di € 1.916,49 attraverso l'emissione di un SAL 1 bis "A" utilizzando le somme a disposizione del quadro economico del finanziamento dei lavori e per il restante importo di € 46.313,96 ha avviato il procedimento Prot. n. CMRC - 2023 - 0134162 del 30.05.2022 di richiesta di accesso al fondo per l'adeguamento dei prezzi presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

che i suddetti importi sono coerenti con i dati contabili in possesso dello scrivente Servizio;

che l'impresa ha sottoscritto senza riserva la contabilità;

visto il DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 rubricato "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", entrato in vigore il 18 Maggio 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 9;

visto, in particolare l'art. 26, comma 1, del sopra richiamato decreto legge 50/2022 che recita: *" Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma*



*4[...] il pagamento è effettuato [...]utilizzando, nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento. Ai fini del presente comma, possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto. Qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del presente decreto, e' emesso, entro trenta giorni dalla medesima data, un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione, secondo le modalità di cui al primo periodo, dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022”;*

visto, altresì il comma 4 del mentovato art. 26 che dispone: “Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, [...]in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede: a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 [...] a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla lettera a) del comma 5 del presente articolo. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono telematicamente al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità definite dal medesimo Ministero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel



*periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. [...] in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse[...]"*,

che in ossequio alla disposizione normativa testé citata il Direttore dei Lavori Geom. Maurizio Acernese, per i lavori eseguiti dal 01/01/2022 al 13.05.2022, ha emesso lo stato di avanzamento integrativo applicando alle voci contabilizzate nel 1° Stato di Avanzamento, già emesso in data 18.05.2022 i prezzi indicati nella Tariffa Regione Lazio luglio 2022 per un importo complessivo di euro 125.441,64;

che, pertanto risultava, in favore dell'impresa appaltatrice un contributo riconoscibile di euro 48.230,45 oltre IVA al 22% (Stato avanzamento Straordinario);

che è stata appurata da parte del RUP e del D.L. la capienza di risorse a valere sugli imprevisti appositamente accantonati nel quadro economico, per l'importo complessivo di € 163,64 per i quali il medesimo RUP ha attestato la possibilità di utilizzarli al 100% in quanto i lavori risultavano conclusi e a valere sulle economie di gara per l'importo di € 2.174,48 , con esclusione di ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento;

che è stata confermata, altresì, l'indisponibilità per l'Amministrazione di utilizzare ulteriori somme relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;

CONSIDERATO che,

al fine di determinare correttamente i contributi erogabili in favore delle stazioni appaltanti richiedenti,

il Ministero formulava all'Agenzia delle entrate il seguente quesito: «se gli importi derivanti dal calcolo della compensazione come indicato nella citata circolare n. 43362 del 25 novembre 2021 siano soggetti ad I.V.A. (e, in tal caso, se ad essi debba sommarsi, in via generalizzata, l'aliquota d'imposta prevista per l'esecuzione dell'opera pubblica, pari al 10%, ai sensi del numero 127-septies) della Tabella A, Parte III, del decreto del Presidente della Repubblica 633/72, ovvero una specifica e diversa aliquota) oppure se detti importi siano esclusi dal campo di applicazione dell'imposta».

che con la risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 l'Agenzia delle entrate riteneva che per quanto concerne la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore «le stesse assumano natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera o del servizio e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di



appalto. Al riguardo, l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, sopra richiamato, che sancisce il principio di onnicomprensività del corrispettivo, dispone che la base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali»;

che con successiva nota prot. 7913 del 2 agosto 2022 il Ministero ha, altresì, richiesto parere all'Avvocatura generale dello Stato la quale con parere. 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022 ha previsto «andrà ammessa a contributo anche la maggiore IVA relativa agli importi riconosciuti dalle stazioni appaltanti agli appaltatori per effetto dell'adeguamento dei prezzi. Ne consegue che le richieste delle stazioni appaltanti ai fondi, dovranno includere anche il costo dell'IVA il cui onere non può che gravare sulle prestazioni stesse al momento in cui provvederanno alla corresponsione dei maggiori corrispettivi”

che pertanto il 30.08.2022 l'Amministrazione ha provveduto all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera a) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDO-ART26A-H5019d8f359588169989f0c9edbf371acce, prot. CMRC -2022-0134189) per gli interventi “Finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU”

che , in data 30/08/2022 l'Amministrazione ha provveduto, altresì, all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza **FONDO-ART26B-H501a942fce5613a1fb82de6419b56e42cfa**, prot. CMRC -2022-0134162) tra i quali risultava, nel dettaglio l'istanza ID 744 avente ad oggetto “ **CIA EE 21 2M10 - ROMA - I.P.S.S.E.O.A. " A. Vespucci " via C. Facchinetti, 42 - 00159 Roma, Lavori parziali di impermeabilizzazione della copertura e ripristino dei sottostanti controsoffitti** - CUP: F87H21001590003 - CIG: 8957235029 “ entità del contributo richiesto per l'importo di € 46.313,96”, calcolato automaticamente dalla piattaforma, con indicazione degli importi al netto delle risorse finanziarie disponibili ed utilizzate dalla stazione appaltante, ( imprevisti, ribasso d'asta ) e al netto e al lordo dell'imposta applicabile;

Atteso che con Decreto del MIMS n. 163 del 22 novembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione delle istanze ammissibili presentate dalle stazioni appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022” relativamente agli Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26 D.L. 50/2022, il Direttore Generale del Ministero ha approvato le istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili, assentendo i contributi richiesti IVA 22% inclusa richiamando nello stesso provvedimento quanto espressamente previsto dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 e confermato dall'Avvocatura Generale dello Stato con parere 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022;

che il 30/01/2023, sempre in applicazione dell'art. 26, comma 1, D.L. 50/2022, l'Amministrazione ha provveduto all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera a) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDO-ART26A-



H5019d8f359588169989f0c9edbf371acce, per gli interventi “Finanziati dall’Unione europea - Next Generation EU”

che con successivo decreto del direttore generale del MIT pubblicato in G.U. il 2 marzo 2023. avente ad oggetto “ Approvazione delle istanze ammissibili presentate dalle Stazioni Appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022” ,sempre relativamente agli interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell’art. 26 D.L. 50/2022 sono state approvate le istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili riconoscendo l’entità dei contributi richiesti IVA inclusa;

Atteso che all’esito delle istruttorie eseguite il MIT con Decreto Direttoriale n. 29 del 17.03.2023, è stato stabilito, ai sensi dell’art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, di impegnare e contestualmente di trasferire l’acconto pari al 50 per cento dell’importo richiesto in favore delle stazioni appaltanti riportate negli Allegati n. 1 ( e 2, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

che in particolare alla CMRC è stato assegnato, al netto degli importi relativi agli interventi non ammessi a finanziamento e dettagliati nella nota di accompagnamento al medesimo Decreto, l’importo complessivo di € 2.516.727,63

ATTESO, altresì, che nel predetto provvedimento, viene espressamente stabilito che “l’erogazione delle somme a valere sulla dotazione dei fondi di cui al comma 4 dell’art. 26 del decreto - legge n. 50 del 2022 “non integri il presupposto oggettivo ai fini dell’IVA di cui all’articolo 3 del citato d.P.R. n. 633 del 1972, in quanto non si ravvisa un rapporto di natura sinallagmatica; infatti, dette somme vengono erogate dal Ministero istante nei confronti dei soggetti di cui al richiamato articolo 1-septies, comma 7, del citato decreto legge n. 73 del 2021 (stazioni appaltanti), in assenza di alcuna controprestazione da parte di quest’ultimi e di alcun obbligo di effettuare prestazioni di servizi nei confronti dell’ente erogatore. In mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, come innanzi precisato, dette somme si configurano “mere” movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall’ambito applicativo dell’IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all’IVA delle “cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro”, ciò giustificando l’erogazione del contributo alle stazioni appaltanti richiedenti, al netto dell’I.V. A”;

Valutato, alla luce di quanto richiamato nei paragrafi precedenti, il palese contrasto di indirizzo del medesimo Dicastero rispetto alle istanze ammesse a contributo relative a Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell’art. 26, D.L. 50/2022 e ss.mm. e ii;

**PRESO ATTO**

che la Ragioneria generale dell’Amministrazione, ha provveduto:

- all’accertamento delle risorse economiche, suddivise tra Titolo I e Titolo II, destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all’art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/202, convertito nella legge n. 91/2022, in ossequio a quanto disposto dal Decreto del MIT 17 MARZO 2023, E limitatamente alle istanze finalizzate



all'attivazione della procedura di compensazione dei maggiori costi supportati relativamente ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 fino al 30 giugno 2022 (primo semestre 2022);

- alla creazione degli impegni di spesa relativi esclusivamente agli interventi elencati nella "Richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 comma 4 lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91;

Ribadito, tuttavia, che le risorse di cui sopra rappresentano un acconto pari al 50% del totale da

erogare alle imprese richiedenti, secondo quanto evidenziato nel capoverso precedente, e che tale acconto deve essere comprensivo, per le ragioni espresse poco sopra, di I.V.A. al 22%;

che il MIT, relativamente al pagamento del 50% delle risorse destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/202, convertito nella legge n.91/2022, in ossequio a quanto disposto con Decreto n. 29 del 17 MARZO 2023, ed erogate alle stazioni appaltanti richiedenti, ha riconosciuto un importo complessivo non comprensivo di I.V.A.,

che, con determinazione dirigenziale ru n. 1743 del 25.05.2023

- veniva imputata la somma complessiva di € 25.495,10 IVA 22% inclusa, a favore della Società **G.F. COSTRUZIONI Soc. Coop. con sede legale in Quarto (NA), Via Seitolla, 38 - 80010 - C.F. e P.I.: 05092161214** quale acconto dell'importo complessivo riconosciuto dal MIT - Imputata come segue
  - quanto ad € 163,64 a valere sulle somme disponibili della S.A. alla voce imprevisti del q.e. al Capitolo 202043 art. 41 E.F. 2021 (impegno n. 3251/1/2021)
  - quanto ad € 2.174,48 a valere sulle somme disponibili della S.A. - quale ribasso d'asta - al Capitolo 202043 art. 41 E.F. 2021 (impegno n. 3831/0/2023 reimputato a seguito del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15.03.2023 avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011).Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata")
  - quanto ad € 23.156,98 al Capitolo 202043, Art. 51, E.F. 2023 ( impegno n. 3353/2023)
- veniva autorizzato, per l'effetto, il RUP all'emissione del certificato di pagamento straordinario parziale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 per l'importo netto di € 20.897,62 oltre € 4.597,48 per IVA 22%;

visto l'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi del quale "[...] Per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro e per forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di



collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per forniture e servizi dal responsabile unico del procedimento. Nei casi di cui al presente comma il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.”;

visto altresì, il comma 3 del predetto art. 102 il quale testualmente prevede che “[..] Il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.”

visto, altresì, il comma 8, del richiamato art. 102 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale “[...] Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16, anche con riferimento al certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi del comma 2”

visto, infine, il comma 8, del richiamato art. 102 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale “[...] Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16, anche con riferimento al certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi del comma 2”

Visto l’art. 216, comma 16, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii ai sensi del quale: “Fino alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale previsto dall'articolo 102, comma 8, si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X (articoli da 215 a 238: collaudo), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente del Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”

atteso che ai sensi dell’art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii in ogni caso sull’importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento e che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione, da parte della stazione appaltante, del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva

visto l'art. 103 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: "Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi"

visto il parere mims n. 1299/2022 che recita quanto segue: “[...] si ritiene che la facoltà dell’amministrazione di non richiedere la garanzia definitiva prevista ai sensi dell’art. 103, co. 11, D.Lgs. n. 50/2016 per gli appalti di cui all’articolo 36, comma 2 lettera a) del Codice, alla luce delle nuove modalità di affidamento previste dal DL 76/2020 e s.m.i. determini la facoltà di non richiedere la garanzia in questione in caso di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a € 139.000 euro, possibilità in ogni caso subordinata alla previa motivazione nonché ad un miglioramento del prezzo [...]



visto il parere mims n. 1463/2022 che recita quanto segue: "[...] Rientra, pertanto, nella discrezionalità della singola amministrazione aggiudicatrice individuare gli indici sulla base dei quali valutare la capacità dell'operatore economico di far fronte, nel medio e lungo periodo, agli impegni assunti, nonché circoscrivere la documentazione considerata idonea alla dimostrazione dell'affidabilità dello stesso, sia in termini di solidità economica sia in termini di corretta esecuzione delle commesse pubbliche. Giova, infine, rappresentare che il processo motivazionale sotteso all'esonero dalla prestazione della garanzia definitiva deve essere formalizzato dalla Stazione Appaltante in apposito documento, da allegare agli atti del procedimento"

vista inoltre la funz. cons. ANAC 27/2022 recante: "[...] Considerato, inoltre, il dato testuale dell'art. 103, comma 11, del d.lgs. 50/2016, a tenore del quale «è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti...» ivi indicati, la disposizione sembra riferita alle diverse garanzie previste dall'art. 103, con la conseguenza che l'esonero consentito nei casi e alle condizioni stabilite dal comma 11 della disposizione, può ritenersi esteso alla garanzia di cui al comma 6 prevista per il pagamento della rata di saldo. Tale possibilità, come stabilito dalla norma, è comunque subordinata alla previa motivazione, nonché ad un miglioramento del prezzo [...]"

Vista la nota prot. 019492 in data 03.02.2023 a firma del dirigente del Servizio 4 del Dipartimento I, Dott. Federico Monni, a conferma delle indicazioni già fornite dall'allora Direttore del Dip. I, Dr. Paolo Berno, che recita testualmente: "In tutti i casi in cui l'importo 13 delle ritenute di cui all'art. 30, comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 sia pari o inferiore al € 500,00, gli uffici potranno procedere direttamente alla liquidazione delle ritenute stesse, senza dover acquisire la cauzione di cui al precedente art. 103, comma 6"

valutata la solidità economica dell'appaltatore nonché la capacità e l'affidabilità del medesimo nel far fronte, nell'intervento di cui trattasi, agli impegni assunti in modo puntuale e nel rispetto delle prescrizioni del CSA, così come evidenziato in modo esplicito nella relazione di accompagnamento allo stato finale trasmessa dal RUP, unitamente al certificato di regolare esecuzione

tenuto conto, altresì, dell'esiguità dell'importo delle ritenute; ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra, di poter procedere direttamente alla liquidazione delle ritenute, senza dover acquisire la cauzione di cui al precedente art. 103, comma 6"

richiamato l'obbligo previsto dal comma 1 dell'art.184 del decreto legislativo 267/2000 secondo cui "la liquidazione costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto"

preso atto che le somme spese per lavori sono pari a complessivi € 87.659,75, IVA 22% inclusa, con un'economia di spesa pari ad € 2,13 che verrà mandata in economia con il prossimo consuntivo;

visto l'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment





preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica

visto l'art. 1 c. 629 lett.b) della legge 23/12/2014 n. 190, che introduce l'art. 17-ter del Decreto n. 633/1972;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

Preso atto che la spesa di euro 438,30 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /41	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" - MP0402
CDR	DPT0104	DPT0104 - GESTIONE AMMINISTRATIVA EDILIZIA SCOLASTICA
CCA		
Es. finanziario	2021	
Importo	438,30	
N. Movimento	3249/1	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;



Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

## **DETERMINA**

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 102, comma, 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il certificato provvisorio di regolare esecuzione dell'intervento "CIA: EE 21 2M10 - CUP: F87H21001590003- IPSSEOA "A. VESPUCCI", Via C. Facchinetti, 42 - 00159 Roma - Lavori parziali di impermeabilizzazione della copertura e ripristino dei sottostanti controsoffitti", emesso in data 17.03.2023 dal Direttore dei Lavori Geom. Maurizio Acernese e debitamente firmato dal R.U.P. Ing. Andrea Lanzi, per un importo netto di € 71.852,25;

2. di svincolare, per l'effetto, ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., l'importo € 359,26 oltre € 79,04 per IVA 22%, per complessivi € 438,30, spettante all' Impresa G.F. COSTRUZIONI Soc. Coop. con sede legale in Quarto (NA), Via Seitolla, 38 - 80010 - C.F.: 05092161214 - quale ritenuta dello 0,5% sull'importo delle prestazioni contrattuali eseguite;

3. di dare atto che il pagamento della rata di saldo di cui al punto 2) avverrà senza costituzione di cauzione o di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 102, co. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., così come disposto con nota del 21.01.2022 a firma del Direttore del Dipartimento I Dott. Paolo Berno agli atti dello scrivente ufficio e successiva nota prot. 019492 in data 03.02.2023 a firma del dirigente del Servizio 4 del Dipartimento I, Dott. Federico Monni;

4. di svincolare, ai sensi dell'art. 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, le polizze fidejussoria e assicurativa a garanzia di "tutti i rischi della costruzione di opere civili" prestate in dipendenza del contratto in premessa citato sotto le riserve previste dall'art. 1669 cod. civ.;

5. di dare atto che la spesa complessiva finale sostenuta per lavori è pari ad € 87.659,75, IVA 22% inclusa con un'economia di spesa pari ad € 2,13 che verrà mandata in economia con il prossimo consuntivo;

6. di procedere allo svincolo della polizza fideiussoria e della polizza assicurativa a garanzia di "tutti i rischi della costruzione di opere civili", emesse in relazione all'esecuzione dei lavori di cui al punto 1) ai sensi dell'art. 103 c.5 del D.lgs 50/2016 ed allegare al contratto Repertorio n. 12002 del 03.03.2022;

7. di dare atto che il certificato di regolare esecuzione ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data di ultimazione dei lavori (13.05.2024) trascorso questo termine, il certificato si intende tacitamente approvato anche se non sia



intervenuto l'atto formale di approvazione entro due mesi (13.07.2024) dalla scadenza del termine di due anni. Nell'arco di tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo;

8. di dichiarare che il programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183 c. 8 del D. Lgs. 267/2000 convertito con L. 102/2009 dal momento che verranno individuate modalità di esecuzione del presente affidamento che consentano, mediante la gestione delle priorità realizzative interne al Dipartimento, di stabilire i tempi per l'assolvimento degli obblighi contrattuali in coerenza con le norme citate;

Di imputare la spesa di euro 438,30 come di seguito indicato:

*Euro 438,30 in favore di G.F. COSTRUZIONI SOC.COOP. C.F 05092161214 VIA SEITOLLA, 38 , QUARTO*

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 41	DPT0104	22077	2021	3249/1

CIG: 8957235029

CUP: F87H21001590003

CIA: EE 21 2M10

9. di stabilire che al pagamento della rata di saldo in favore dell'Impresa, G.F. COSTRUZIONI Soc. Coop. con sede legale in Quarto (NA), Via Seitolla, 38 - 80010 - C.F.: 05092161214, si provvederà, tramite il Dirigente del Dipartimento I Servizio n. 4 con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale del certificato di regolare esecuzione dei lavori, dello SFL, del DURC ON-LINE acquisito d'ufficio e della fattura elettronica notificata alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

10. di prendere atto che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split - payment;

11. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- i conti e le persone autorizzate ad operarvi sono state comunicate dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;



Città metropolitana  
di Roma Capitale

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana  
di Roma Capitale

*Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II*

*DI FILIPPO Emiliano*

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA  
FINANZIARIA**

**RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO**

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

**APPONE**

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.